

La sopravvivenza degli enti

La crisi economica, i tagli e i ridimensionamenti stanno toccando anche i Consorzi dei Servizi Sociali, come quello di Lioni che lamenta alcune difficoltà di gestione

«Siamo in affanno e i servizi ne risentono»

Il presidente Cataldo: andremo avanti soltanto con gli investimenti

di ELISA FORTE
Lioni

La crisi economica sta smantellando anche il lavoro di squadra delle istituzioni, che prendono le distanze dai tavoli di concertazione, per attuare una politica "protezionista", più che di isolamento. A lanciare l'allarme il presidente del Consorzio dei Servizi Sociali di Lioni Donato Cataldo, riferendosi alla richiesta pervenuta da parte dell'Asl di Avellino di uscire dal consiglio d'amministrazione dell'ente altirpino, rilevando l'assenza delle quote dell'azienda sanitaria nei registri di bilancio. "L'Asl ha fatto pervenire la richiesta di uscire dal Cda, ed ha fatto pervenire alle amministrazioni comunali le fatture relative alla spesa degli Rsa" dichiara il presidente del consorzio. "In questo modo è naturale che si apre una rotta di collisione fra gli enti: non si predilige più il lavoro di squadra e ognuno è chiamato ad assolvere solo obblighi burocratici. Da questa situazione non si esce se non si immagina una soluzione costruttiva". Altra contestazione quella relativa all'addebitamento ai Comuni delle spese per i ricoveri nelle strutture sanitarie assistite. "L'Asl ha collocato autonomamente anziani e persone non totalmente autosufficienti in strutture specializzate, senza consultare i comuni, ma addebitando a loro le rette. Oggi molti comuni si trovano in difficoltà, perché si ritrovano ad aver contratto debiti con l'Asl di trecento, quattrocento mila euro; cifre che nessun ente locale è in grado di pagare, perché non è stato deliberato niente e perché i comuni non hanno fatto nessuna previsione di bilancio. In questo contesto il piano di zona sta cercando di mediare, e di fare fronte nello stesso tempo alle difficoltà in cui versa il consorzio".

A detta di Cataldo, il consorzio dell'Alta Irpinia non rientra fra i beneficiari dei fondi stanziati alle politiche sociali, e l'ente di Lioni prosegue le sue attività, nonostante la politica di tagli e ridimensionamenti. "Venerdì ci sarà l'approvazione degli equilibri di bilancio, e attendiamo comunicazione dalla Regione sui finanziamenti di due progetti; le quote da iscrivere a bilancio sono certe, ma materialmente non ne abbiamo". Lo stato di salute dell'ente è in affanno, tanto quanto gli altri enti sovra comunali del territorio. "Sono stati ottimizzati tutti i servizi, nonostante il taglio di un milione e 400mila euro: prima aveva-

mo in carico l'assistenza domiciliare per 700 anziani, oggi sono stati ridotti a 220; prima ci occupavamo di un'assistenza generica, oggi è mirata. La ristrutturazione dell'Asl è un'incognita perché non sappiamo se avremo un ruolo centrale o saremo inglobati in un discorso complessivo; la direzione presa in questo momento è quella di fare in modo che i consorzi possano sviluppare tutte le attività che prima erano di competenza dell'Asl. Se il Piano di Zona sarà designato a supportare alcuni servizi si riuscirà a garantirne la sopravvivenza: se ci saranno investimenti, i servizi continueranno ad essere erogati".

Bagnoli Irpino. Conquistato dalle tipicità locali anche il direttore generale Asl, Florio

Mostra mercato, successo per l'anteprima Numerosi i visitatori giunti da fuori regione

di REDAZIONE
Bagnoli Irpino

Grande successo per la seconda edizione dell'anteprima della mostra mercato del tartufo nero e dei prodotti tipici e 34esima sagra della castagna. Anche il direttore generale dell'Asl, l'ingegnere Sergio Florio, ha apprezzato il prelibato connubio enogastronomico tenutosi nel fine settimana a Bagnoli Irpino. Il manager dell'Asl ha visitato il piccolo borgo alle falde dell'altopiano del Laceno per organizzare la tappa conclusiva del progetto salute 2011 in programma il 5 ed il 6 novembre prossimi. L'anteprima ha attirato un enorme flusso di visitatori senonché dalle qualità delle produzioni tipiche locali che hanno visto protagonisti assoluti il tartufo nero e il top dei

vini irpini. Nove le cantine presenti: Favati, Feudi di San Gregorio, Salvatore Molettieri, Terredora, Mastroberardino, Colle San Domenico, Cantina Leonardo, Filadoro, Azienda Giulia. In più anche uno stand dedicato alla birra artigianale con il birrifico Pagnotta. Una vetrina che ha presentato un qualificato circuito di degustazioni che ha visto la presenza di Paolo Mastroberardino, Salvatore Molettieri, Carmela Cerrone delegata Ais di Avellino, Gerardo Perillo della Fisar di Avellino. L'antipasto enogastronomico bagnolese ha riservato anche una sorpresa: trovato un tartufo di 400 grammi, il più grande dall'inizio della stagione. Svelato anche il mistero del "caciocavallo impiccato" ideato proprio a Bagnoli grazie ad un'intuizione avuta 14 anni fa da Francesco Pennetti, attuale pre-

Nusco. Una testimonianza di conversione Koll: «Attraverso Dio e la preghiera ho scoperto l'amore per il prossimo»

Una testimonianza di fede, di conversione al valore cristiano del volontariato. Nelle parole di **Claudia Koll** a Nusco, nel corso del convegno organizzato dal Comune e dall'associazione "Insieme per Nusco", si è potuto percepire l'amore di Dio e il suo messaggio agli uomini. L'ex attrice, impegnata adesso in attività di volontariato in Italia e all'estero, ha raccontato la sua esperienza di conversione e di avvicinamento alla chiesa. «Ho incontrato il Signore 10 anni fa - racconta - per caso, quando ho accompagnato un'amica al Giubileo. Venivo da una famiglia molto cattolica ma da tempo mi ero allontanata dalla chiesa, cercando la verità nelle religioni e filosofie orientali. Vivevo in maniera disordinata, legata al mio lavoro e alle cose materiali della vita. Fino a quando in un momento di difficoltà, nel quale non riuscivo a trovare una soluzione né a chiedere aiuto a nessuno, ho iniziato a pregare e il Signore mi ha risposto. Ha accolto la mia richiesta di aiuto. Da quel momento in poi - continua la Koll - percepivo giorno dopo giorno che qualcosa stava cambiando. L'edificio della mia vita e delle mie sicurezze stava franando e ho capito che Dio mi stava dando un cuore nuovo, liberandomi dalle rughe del peccato che lo stavano indurendo. In questo cammino di crisi ho messo in discussione tutta la mia vita e attraverso la preghiera ho trovato la mia anima ha trovato la sua liberazione. Mi sentivo pacificata, consolata da Dio e non capivo perché avesse scelto proprio me, avesse dato ascolto a chi invece era stato per tanto tempo lontano dai valori cristiani. E allora ho capito che il Signore è un padre speciale, che dà anche se non riceve. Ho deciso che volevo conoscerlo. E nei mesi successivi ho iniziato a frequentare la chiesa, dove trovavo la ade del cuore e dell'anima. Il passo successivo è stato avvicinarmi al volontariato e mi sono ritrovata di fronte le vere sofferenze della vita. Prima non avevo mai tempo per gli altri, presa dalla carriera e da me stessa; poi ho capito che aiutare gli altri mi dava molto di più. Credo - conclude Claudia Koll - che le difficoltà possano rappresentare una benedizione se spingono verso Dio e il prossimo; se portano ad aiutare chi è meno fortunato di noi».

Maddalena Verderosa

Sant'Angelo dei Lomb.
Beatificazione Don Gnocchi, nel pomeriggio la cerimonia



Si svolgerà questo pomeriggio alle 16.30, presso la cappella dell'ospedale Criscuoli di Sant'Angelo dei Lombardi, la cerimonia religiosa per il secondo anno di beatificazione di Don Carlo Gnocchi. All'evento, organizzato dal Polo specialistico riabilitativo altirpino, diretto dal dottore Mauro Mattiacci, saranno presenti il direttore medico e primario dell'Unità operativa di riabilitazione cardiorespiratoria, dottore Soccorso Capomolla, il primario dell'Unità operativa di riabilitazione ortopedica e neuromotoria, dottore Salvatore Brancaccio.

Oltre ai medici e al personale del polo riabilitativo Don Gnocchi e dell'ospedale Criscuoli, saranno presenti numerosi pazienti insieme ai rispettivi familiari. In occasione della cerimonia religiosa presieduta dal Vescovo della Diocesi di Sant'Angelo, Monsignor Francesco Alfano e concelebrata dal cappellano dell'ospedale Padre Paolo Maria Balducci, saranno presenti anche i volontari della Caritas che prestano servizio presso i reparti del polo riabilitativo e nell'ospedale civile Criscuoli, ai quali sarà riservato un ringraziamento particolare per il loro grande impegno e per l'aiuto rivolto ai degenti bisognosi. L'iniziativa religiosa servirà per rilevare le qualità di Don Carlo Gnocchi, proclamato Beato il 25 ottobre 2009 a Milano, in una affollatissima piazza Duomo. Sarà il Vescovo della Diocesi altirpina a rimarcare il profilo umano e spirituale di Don Carlo che non temeva di proclamare che "ogni restaurazione della persona umana, che non voglia essere parziale, effimera o dannosa, come quelle finora attuate dalla civiltà, non può essere che la restaurazione della persona di Cristo in ogni uomo".



Stabile, presidente del Consorzio Turistico Bagnoli-Laceno - per soddisfare le tante richieste che ci stanno pervenendo dalle varie strutture. Abbiamo proposto diversi pacchetti. A chi verrà il venerdì e resterà fino alla domenica ed a chi verrà la domenica e si tratterà fino al martedì successivo, 2 novembre. Pacchetti e proposte particolari, ovviamente con delle agevolazioni molto vantaggiose. Tantissime le presenze dalla Puglia, ma richieste sono pervenute anche da gruppi provenienti dal Nord Italia. A dimostrazione di come la mostra cresca di anno in anno.

28 - 29 - 30 e 31 OTTOBRE 2011

Centro Storico - Bagnoli Irpino (AV)

Mostra Mercato del Tartufo nero di Bagnoli
Sagra della Castagna

Associazione Turistica
PROLOCO
Bagnoli - Laceno